



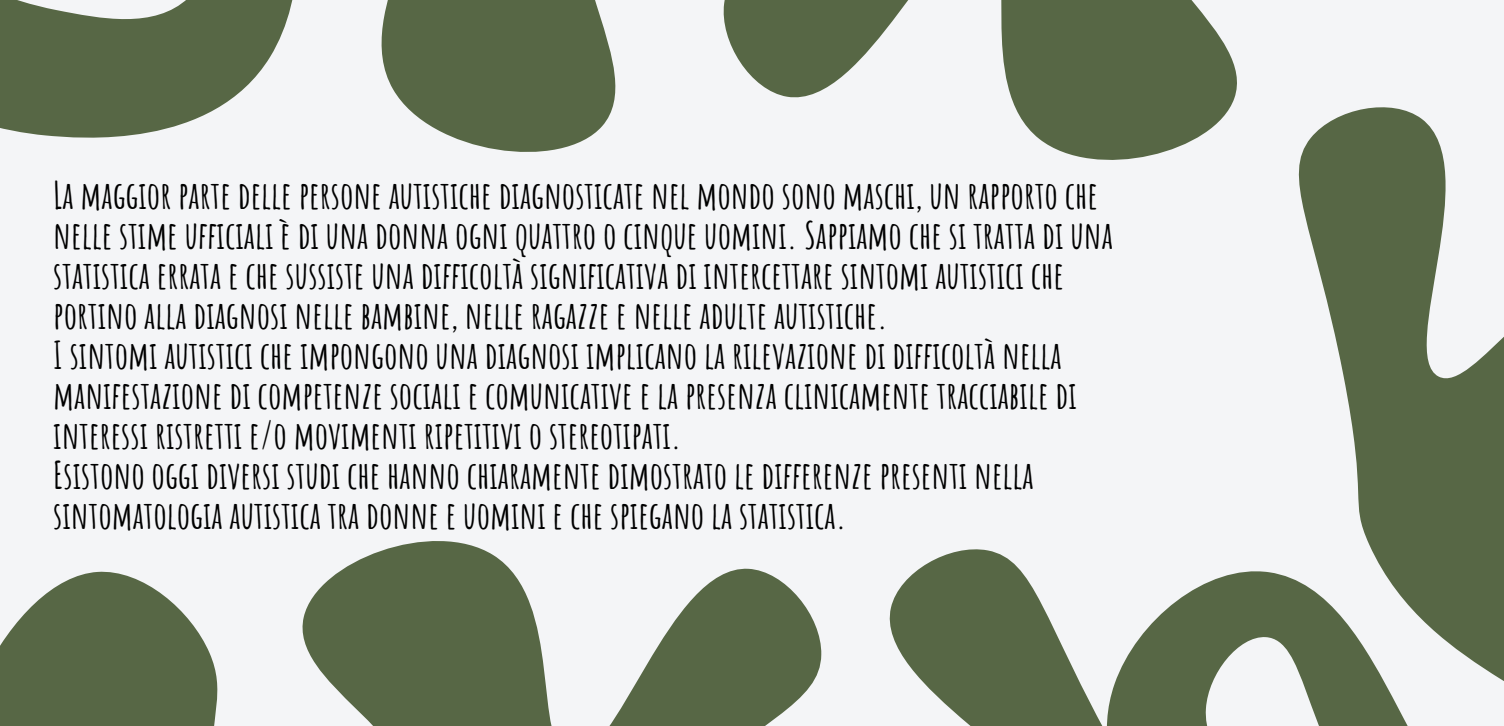
GIRLZ

UN PERCORSO PER
BAMBINE, ADOLESCENTI
E ADULTE AUTISTICHE

Indice

- LA CONDIZIONE DI UNA BAMBINA, RAGAZZA, ADULTA AUTISTICA
- IL NUCLEO FAMILIARE
- IL NOSTRO PROGETTO





LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE AUTISTICHE DIAGNOSTICATE NEL MONDO SONO MASCHI, UN RAPPORTO CHE NELLE STIME UFFICIALI È DI UNA DONNA OGNI QUATTRO O CINQUE UOMINI. SAPPIAMO CHE SI TRATTA DI UNA STATISTICA ERRATA E CHE SUSSISTE UNA DIFFICOLTÀ SIGNIFICATIVA DI INTERCETTARE SINTOMI AUTISTICI CHE PORTINO ALLA DIAGNOSI NELLE BAMBINE, NELLE RAGAZZE E NELLE ADULTE AUTISTICHE.

I SINTOMI AUTISTICI CHE IMpongono UNA DIAGNOSI IMPLICANO LA RILEVAZIONE DI DIFFICOLTÀ NELLA MANIFESTAZIONE DI COMPETENZE SOCIALI E COMUNICATIVE E LA PRESENZA CLINICAMENTE TRACCIABILE DI INTERESSI RISTRETTI E/O MOVIMENTI RIPETITIVI O STEREOTIPATI.

ESISTONO OGGI DIVERSI STUDI CHE HANNO CHIARAMENTE DIMOSTRATO LE DIFFERENZE PRESENTI NELLA SINTOMATOLOGIA AUTISTICA TRA DONNE E UOMINI E CHE SPIEGANO LA STATISTICA.

LE BAMBINE, RAGAZZE E DONNE AUTISTICHE UTILIZZANO CON MAGGIORE FLUIDITÀ ED EFFICACIA LA COMUNICAZIONE NON VERBALE, GESTI, SGUARDO E SORRISO SOCIALE, RIUSCENDO PIÙ FREQUENTEMENTE DEI COETANEI MASCHI AD INGAGGIARE RELAZIONI CON I PARI. SONO PIÙ ABILI QUINDI A MIMETIZZARSI IN UNA CLASSE O IN UN GRUPPO DI PERSONE, ADERENDO CON MAGGIORE CAPACITÀ AGLI INTERESSI CHE LA MAGGIOR PARTE DELLA POPOLAZIONE MANIFESTA. QUESTO MIMETISMO POTREBBE RENDERE LA CONDIZIONE DECISAMENTE MENO VISIBILE RISPETTO AL COMPORTAMENTO SOCIALE DEI COETANEI MASCHI AUTISTICI, CHE SIN DA PICCOLI TENDONO A UN GIOCO PIÙ SOLITARIO, RIPETITIVO E PECULIARE RISPETTO AI COETANEI MASCHI NEUROTIPICI.

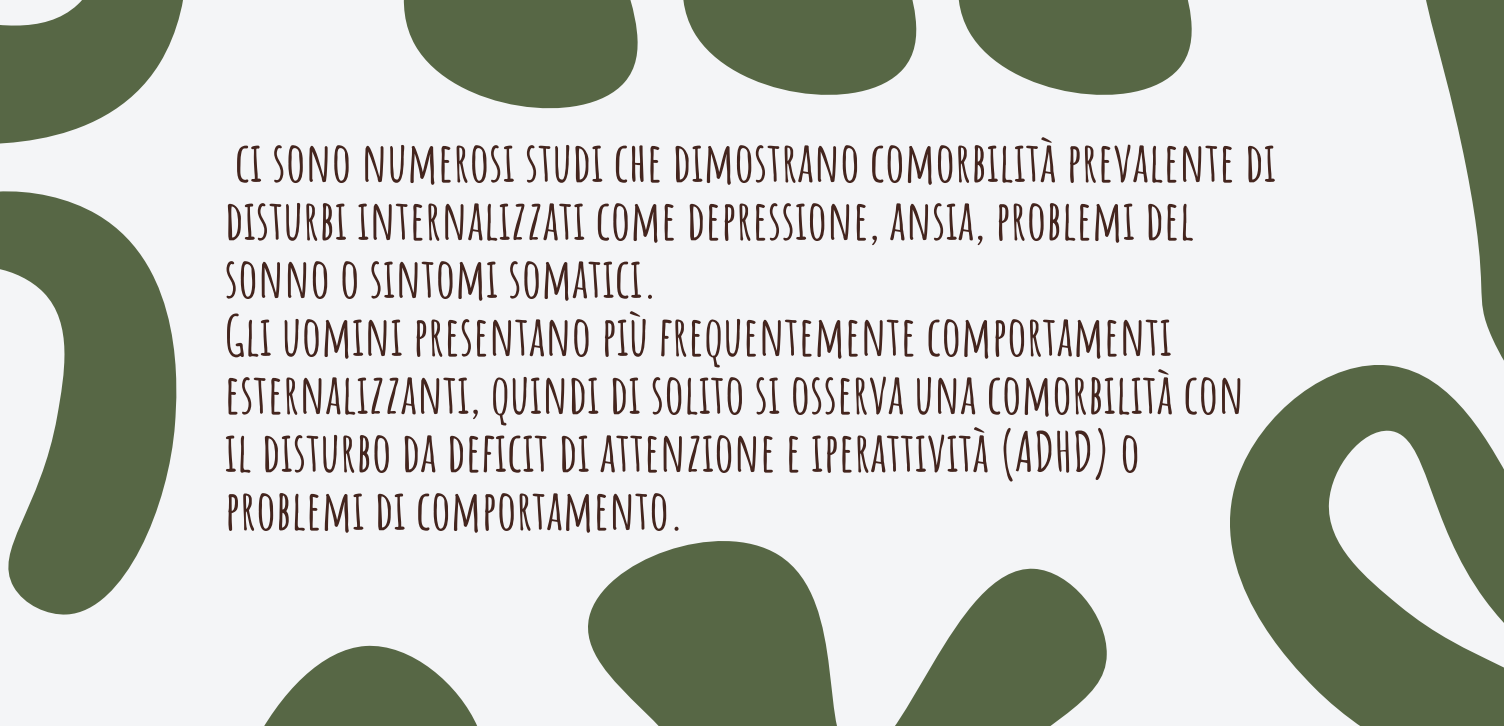
È STATO DIMOSTRATO CHE LE RAGAZZE, LE ADOLESCENTI E LE DONNE AUTISTICHE APPRENDONO ED UTILIZZANO UN REPERTORIO ESPRESSIVO, RICETTIVO E DI MANIFESTAZIONI EMOTIVE SIMILE A QUELLO DELLE COETANEE NEUROTIPICHE. TUTTAVIA, SI OSSERVANO DIFFERENZE RILEVANTI NELLA PRAGMATICA E NELLA SEMANTICA DEL LINGUAGGIO, CHE LE PORTA A VIVERE CON FRUSTRAZIONE LE SITUAZIONI SOCIALI IN CUI L'USO DI PAUSE NELLA CONVERSAZIONE, LA SCELTA DELLE PAROLE GIUSTE, METAFORE, MODI DI DIRE ECC. SVOLGONO UN RUOLO ATTIVO NEL MANTENIMENTO DELLE RELAZIONI. LE DONNE AUTISTICHE SI ATTIVANO CON MAGGIORE MOTIVAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEI MASCHI NELLA RICERCA DI STRATEGIE COMUNICATIVE EFFICACI E CHE LE AIUTINO A COMPENSARE QUELLE CHE LA SOCIETÀ DEFINIREBBE LORO "CARENZE", MA È UNO SFORZO CHE COMUNQUE LE CLASSIFICA SPESSO COME INADEGUATE E CHE SI BASA TANTE VOLTE SULL'IMITAZIONE DI CIÒ ALTRI FANNO E DICONO E SULL'ASSENZA DI RISPOSTE PER EVITARE DI RISULTARE "SBAGLIATE". LO SFORZO PROVOCA SPESSO FRAINTENDIMENTI DA PARTE DEL DESTINATARIO DEL MESSAGGIO E, CONSEGUENTEMENTE, INTERAZIONI NON SODDISFACENTI.



NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, LE RAGAZZE AUTISTICHE HANNO INTERESSI CHE SONO PIÙ ACCETTATI DALLA SOCIETÀ PERCHÉ PIÙ COMUNI TRA COETANEE.

ESISTE PERÒ UNA DIFFERENZA IMPORTANTE NELLA QUANTITÀ DI INTERESSI, CHE LE RAGAZZE NEUROTIPICHE AMPIANO NOTEVOLMENTE A PARTIRE DALL'ETÀ ADOLESCENZIALE, MENTRE LE RAGAZZE NEURODIVERGENTI FATICANO A DIVERSIFICARE, TENDONO A RIMANERE FOCALIZZATE SULLE STESSE PASSIONI E HANNO DIFFICOLTÀ AD APRIRSI A NOVITÀ.

SONO SENZ'ALTRO PRESENTI MENO MOVIMENTI RIPETITIVI RISPETTO AI MASCHI NEUROTIPICI E INTERESSI ORIENTATI PREVALEMENTEMENTE ALLA CURA O ALL'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SU ANIMALI O PERSONE, MENTRE I RAGAZZI SI CONCENTRANO SOPRATTUTTO SU OGGETTI.



CI SONO NUMEROSI STUDI CHE DIMOSTRANO COMORBILITÀ PREVALENTE DI DISTURBI INTERNALIZZATI COME DEPRESSIONE, ANSIÀ, PROBLEMI DEL SONNO O SINTOMI SOMATICI.

GLI UOMINI PRESENTANO PIÙ FREQUENTEMENTE COMPORTAMENTI ESTERNALIZZANTI, QUINDI DI SOLITO SI OSSERVA UNA COMORBILITÀ CON IL DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD) O PROBLEMI DI COMPORTAMENTO.

ESISTONO DUE TIPI DI PROFILI CHE DOBBIAMO OSSERVARE:

1. ESTERNALIZZANTI: APPARIRE SOCIEVOLI, PARLARE INCESSANTEMENTE, CONDIVIDERE CON ALTRE PERSONE SENZA CONDIVIDERE DAVVERO, PECULIARITÀ PRAGMATICHE E SEMANTICHE.
2. INTERNALIZZANTI: RAGAZZE PIÙ SILENZIOSE, TIMIDE, IL CUI INTERESSE SI CONCENTRA PRINCIPALMENTE SU ATTIVITÀ INDIVIDUALI.



GLI STUDI DI CUI DISPONIAMO OSSERVANO NELL'ETÀ EVOLUTIVA
ALCUNE CARATTERISTICHE DOMINANTI. LE PRESENTIAMO,
INVITANDOVİ NATURALMENTE A CONSIDERARLE PECULIARITÀ
PRESENTI NELLA MAGGIOR PARTE DELLA POPOLAZIONE
FEMMINILE, MA NON NECESSARIAMENTE.



- NEGLIOCO SIMBOLICO: LE BAMBINE POSSONO GIOCARE CON MINIATURE E BAMBOLE, MA IN MODO APPARENTEMENTE RIPETITIVO.
- TENDONO A CERCARE ALTRE RAGAZZE CHE LE AIUTINO A COMPRENDERE LE DIVERSE SITUAZIONI SOCIALI E CHE DIVENTANO IL LORO MODELLO COMPORTAMENTALE DA IMITARE.
- IN ETÀ SCOLARE POSSONO AVERE UN FORTE INTERESSE PER IL MATERIALE SCOLASTICO, MANIFESTANDO DISAGIO NEL CONDIVIDERLO E STATO DI PROFONDO MALESSERE SE VIENE LESO O SMARRITO.
- POSSONO MANIFESTARSI INTERESSI PECULIARI IN ATTIVITÀ COME IL DISEGNO, LA RACCOLTA DI OGGETTI (PELUCHE, PUPAZZI, FASCE PER CAPELLI...). LA DIFFERENZA RISPETTO A COETANEE NEUROTIPICHE RISIEME PERÒ PREVALENTEMENTE NELL'INTENSITÀ CON CUI POTREBBERO DEDICARSI A QUESTE ATTIVITÀ.



- IN ADOLESCENZA E GIOVANE ETÀ ADULTA LE RAGAZZE POTREBBERO MANIFESTARE COMPORTAMENTI PERFEZIONISTI E AVERE MAGGIORI DIFFICOLTÀ SOCIALI. POTREBBERO APPARIRE LIEVI COMPORTAMENTI AUTOLESIONISTICI (STRAPPARSI I CAPELLI, MORDERSI LE LABBRA...) O PRESENTARE SINTOMI DI DEPRESSIONE, ANSIÀ, PROBLEMI DEL SONNO E DISTURBI ALIMENTARI.
- È STATA AVANZATA L'IPOTESI CHE L'ANORESSIA NERVOSA, DIAGNOSTICATA QUASI ESCLUSIVAMENTE NELLE DONNE, POSSA ESSERE CONSIDERATA A TUTTI GLI EFFETTI UN 'FENOTIPO' DI SPETTRO AUTISTICO.

LA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO È ABILISTA E NORMALIZZANTE, RICHIEDE UN ADATTAMENTO CONTINUO AI COMPORTAMENTI DESIDERATI E APPRESI DALLA MAGGIOR PARTE DELLA POPOLAZIONE. CONDOTTE DIFFERENTI, CHE RISPONDANO A UN FUNZIONAMENTO NEUROCOGNITIVO DIFFERENTE, GENERANO INEVITABILMENTE CONFUSIONE, CRISI E DISREGOLAZIONE EMOTIVA. SOPRATTUTTO NELLE DONNE, CHE SANNO ADATTARSI MEGLIO, MASCHERARSI MEGLIO E SPESSO DISORIENTARSI DI PIÙ.

Il nucleo familiare

- L'AUTISMO HA UNA FORTE COMPONENTE EREDITARIA. STUDI SCIENTIFICI INDICANO CHE CIRCA L'80% DELLE PERSONE AUTISTICHE HA EREDITATO FATTORI GENETICI DA UNO O ENTRAMBI I GENITORI.
- MOLTE MADRI COMPRENDONO DI ESSERE NEURODIVERGENTI IN ETÀ ADULTA, MAGARI DOPO LA DIAGNOSI DEL PROPRIO FIGLIO O DELLA PROPIA FIGLIA. COMPRENDERE LE PROPRIE CARATTERISTICHE PUÒ ESSERE UN'ESPERIENZA TRASFORMATIVA E LIBERARE DA SENSI DI COLPA O INCOMPRESIONI

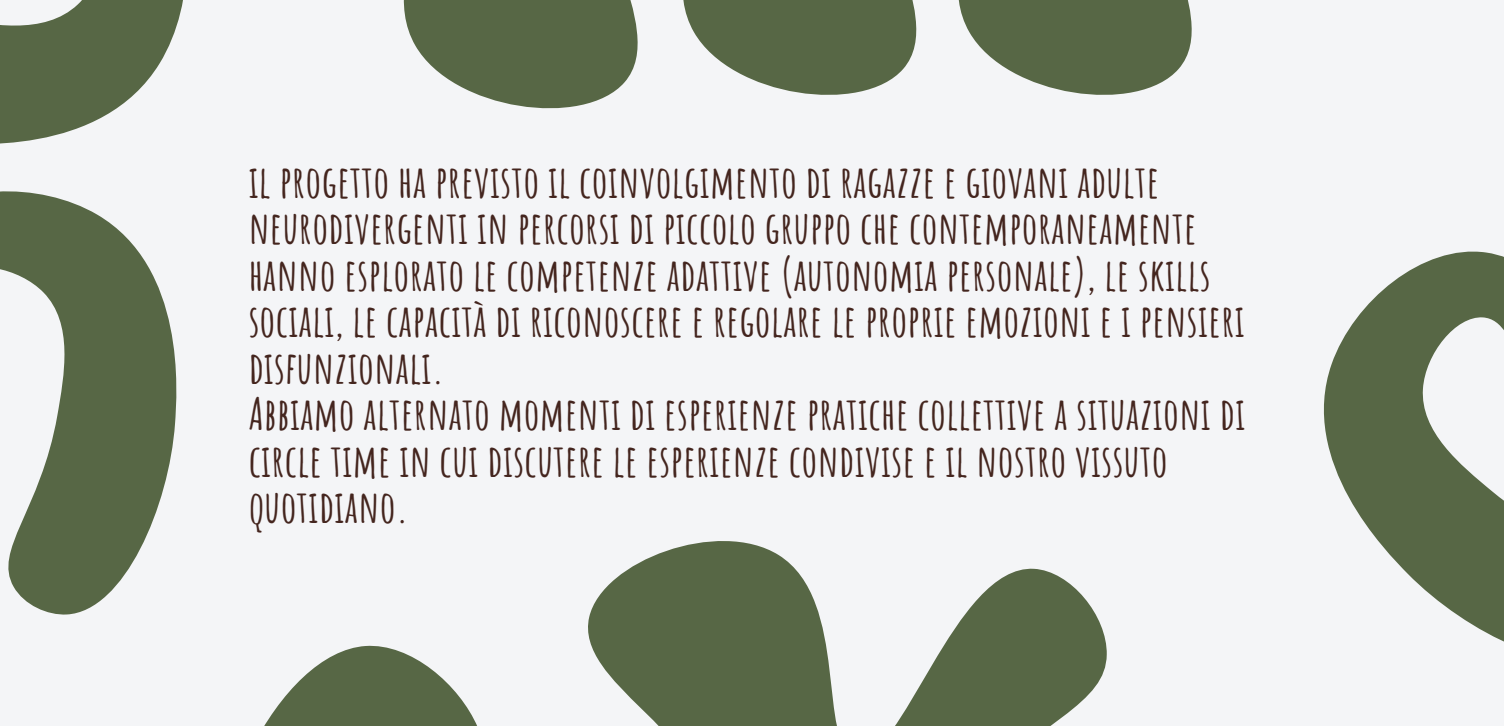
Caratteristiche di una mamma neurodivergente

- POTREBBE TROVARE STRESSANTI ATTIVITÀ COME LE RIUNIONI SCOLASTICHE, GLI INCONTRI TRA GENITORI E LA SUPERVISIONE DEI GIOCHI.
- I RUMORI ACUTI, IL CAOS DOMESTICO O LA SENSIBILITÀ TATTILE CON I PROPRI FIGLI POTREBBERO ESSERE FONTI DI SOVRACCARICO SENSORIALE.
- POTREBBERO SORGERE DIFFICOLTÀ NEL COMUNICARE EFFICACEMENTE CON I PROFESSIONISTI RIGUARDO AI BISOGNI DEL PROPRIO FIGLIO, PORTANDO A SENSAZIONI DI ISOLAMENTO E INCOMPRESIONE.
- L'ELEVATA ATTENZIONE AI DETTAGLI E GLI STANDARD DI PERFORMANCE POTREBBERO GENERARE UN SENSO DI PERFEZIONISMO E AUTO-CRITICA.



IL NOSTRO PROGETTO

UN PERCORSO PER
BAMBINE, ADOLESCENTI
E ADULTE AUTISTICHE

The background of the page is white, decorated with several large, dark green, organic, blob-like shapes. These shapes are scattered around the central text, with some at the top, some on the left, and some at the bottom, creating a modern, minimalist aesthetic.

IL PROGETTO HA PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DI RAGAZZE E GIOVANI ADULTE NEURODIVERGENTI IN PERCORSI DI PICCOLO GRUPPO CHE CONTEMPORANEAMENTE HANNO ESPLORATO LE COMPETENZE ADATTIVE (AUTONOMIA PERSONALE), LE SKILLS SOCIALI, LE CAPACITÀ DI RICONOSCERE E REGOLARE LE PROPRIE EMOZIONI E I PENSIERI DISFUNZIONALI.

ABBIAMO ALTERNATO MOMENTI DI ESPERIENZE PRATICHE COLLETTIVE A SITUAZIONI DI CIRCLE TIME IN CUI DISCUTERE LE ESPERIENZE CONDIVISE E IL NOSTRO VISSUTO QUOTIDIANO.

I nostri percorsi in piccolo gruppo

- ESPERIENZE PRATICHE IN PICCOLO GRUPPO DA PROGRAMMARE, CONDIVIDERE, RACCONTARE, ANALIZZARE.
- GESTIONE DELLE CONDOTTE PERCEPITE COOME DISFUNZIONALI E DEI PENSIERI OSSESSIVI, RICORRENTI, CHE OSTACOLANO APPRENDIMENTO E SOCIALITA'.
- CURA DEL PROPRIO CORPO, DELL'ALIMENTAZIONE, DELL'IGIENE PERSONALE, DEI PROPRI VESTITI E ACCESSORI.
- GESTIONE E CONDIVISIONE DEI PROPRI INTERESSI.



UN CAFFÈ' AL MESE

PER DISCUTERE DI NEURODIVERGENZA

RITENIAMO IMPORTANTE UN MOMENTO DI CONDIVISIONE TRA
PARTECIPANTI E NUCLEI FAMILIARI, CHE ABBIAMO CHIAMATO UN
CAFFÈ AL MESE E CHE CI AUGURAIMO DI CONTINUARE A
PRENDERE ANCHE ADESSO CHE IL PROGETTO È FINITO!